

LUOGHI, CONTESTI E RELAZIONI

di Barbara Martini



Una volta al mese

L'INCERTEZZA
È LA CONDIZIONE
PERFETTA
PER INCITARE L'UOMO
A SCOPRIRE
LE PROPRIE
POSSIBILITÀ.

(ERICH FROMM)

www.comeniodm.it

Le parole del Manager didattico: la gestione dell'incertezza

LE INCERTEZZE SONO PREZIOSE COME GLI ERRORI

Iniziamo questo percorso di 12 “chiacchiere manageriali” che ci accompagnerà in questo anno che è cominciato in maniera decisamente sfidante per tutti con il management dell'incertezza.

In questo periodo stanno crollando tutte le nostre certezze e avanziamo traballando di fronte a eventi che non ci saremmo mai aspettati. Ci chiedono di cambiare abitudini, comodità, metodi, strumenti, relazioni. Tutto sta cambiando.

Proviamo ora a fare un giochino: incrociate le braccia, ora cambiate verso...è più difficile, ma sono sicura che tutti, con più o meno tempo, ci siate riusciti... basta avere un po' di pazienza e fare uno sforzo...ecco con il cambiamento nel vostro lavoro è lo stesso. Lo potete fare!

Incertezza

La gestione dell'incertezza è una delle mie competenze preferite, a me fa venire in mente la congiunzione / preposizione nonostante. Nonostante quello che ci capita, nonostante siamo in pochi, nonostante non ci arrivino indicazioni chiare, nonostante siamo in mezzo a studenti, direttori e direttive, andiamo avanti.

Mi viene da dire: forse grazie a tutti quei nonostante che ci costringono a uscire dalla nostra zona di comfort e a recuperare risorse che abbiamo nascoste dentro di noi che ci permettono di trovare soluzioni alternative e inaspettate.

Mi capita spesso, colloquiando in ambito universitario, di sentire lamentare la carenza di organico (già a me fa venire in mente la raccolta differenziata).

Se noi pensiamo che chi c'è fa del suo meglio, credo che dire ci mancano dei punti organici tolga valore a chi rimane (non vuol dire che non possiamo lottare per avere quello che ci sembra utile, ma ne riparleremo in un'altra puntata).

Altra parola magica in questo periodo è resilienza: non possiamo di certo cambiare le cose fuori da noi, ma possiamo cambiare il modo con cui le affrontiamo, le viviamo, le respiriamo. Il passaggio dalla rassegnazione all'accettazione è fondamentale per riprendere nelle nostre mani il potere di quello che facciamo.

Tutti noi stiamo compiendo azioni fuori dall'ordinario, viva l'incertezza che ci rende diversi!

Ogni mese vi lascerò con qualche piccolo suggerimento legato al tema.

In concreto per gestire l'incertezza:

- fate una cosa che avete pianificato per domani oggi e una che avete pianificato oggi domani, avrete la sensazione di padroneggiare il tempo e i cambiamenti che ci impongono
- cercate il bello in quello che fate, immagini, suoni, profumi che vi piacciono e che vi possano fare stare bene (a me basta annusare un boccettino di essenza di lavanda per rilassarmi, di menta per avere energia mentale, di arancio per togliere la tristezza)
- condividete con altri le vostre impressioni, sensazioni, paure: lo scambio le rende meno "potenti" e combatte la solitudine del manager didattico (e di qualsiasi essere umano)

Sono molto felice di aprire un confronto, per ora virtuale, con voi. Alla prossima "parola!"



*L'incertezza
ci rende diversi
e ci fa scoprire
nuove risorse*

